

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 476 Genova, giovedì 16 febbraio 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL SUB-APPALTO DEL CONTROLLO DELLA MOBILITÀ UMANA NEL SAHEL

Tutto si vende. Migranti, frontiere e dignità. A prezzo stracciato quest'ultima. La stessa politica e dunque la stessa economia giocano alternandosi a guardie e ladri. Si delocalizza dove costa meno la mano d'opera e dove sono assenti i controlli sindacali. Dove c'è più libertà di manovra per gli imprenditori e meno aggravio fiscale. E, a domicilio, da noi, tutto si subappalta. Mansioni particolari, indotti, cantieri, contrattuali, ditte e la politica. Subappalto al capitale globale di cui lo svizzero Davos è la retorica vetrina. Come stupirsi, dunque, se anche nel controllo della mobilità umana, passa la medesima logica mercantile. In termini puliti

questo si chiama esternalizzazione delle frontiere dell'Europa. In termini onesti si tratta di militari, muri, centri e deportazioni. Bell'Europa murata che esporta frontiere che congiungono i due mari, quello d'acqua salata e quello di sabbia, bagnato di lacrime. C'è da rivedere il tracciato dei confini territoriali.

Sulla carta, in Africa Occidentale, c'è la libertà di circolazione di merci e persone. Patto sottoscritto e ora tradito. Se prima il povero Cristo si fermava a Eboli ora è bloccato ad Agadez e parcheggiato ad Arlit. Sono questi gli avamposti nigerini per il transito in Libia, Algeria, Marocco, Italia e infine Ventimiglia. Per gli stessi abitanti del Niger ora si è complicato persino il transito all'interno del proprio paese. Il crimine presunto è quello di migrazione illegale, irregolare e fastidiosa del sistema di dominazione globale. Per il bene dei migranti, per combattere i trafficanti e speculatori e dunque, in definitiva, per salvare

vite umane. Questa la storia raccontata per giustificare il misfatto. Naturalmente si guarda l'ultimo segmento del tracciato. Si mostra al pubblico l'ultimo episodio della serie televisiva dedicata agli sbarchi e ai salvataggi dei canotti. In effetti la storia comincia molto prima, solo che sono solo i cacciatori che la raccontano.

C'è stato il colonialismo, noi che siamo andati da loro, poi le guerre che gli europei hanno chiamato mondiali. Migliaia di africani sono morti per la libertà del paese che li ha colonizzati. Segue poi il neo-colonialismo ideologico, politico ed economico. La pesca locale nei mari del Golfo di Guinea è stata smantellata da accordi, diritti comprati a suon di milioni che le élite africane hanno intascato. Centinaia di migliaia di pescatori sono scomparsi nel nulla. Gli accordi di partenariato commerciale hanno liquidato le imprese contadine a gestione familiare. Libere volpi in libero pollaio è quanto ha guidato la logica che ha accompagnato i vari patti siglati finora. Quanto alle risorse minerarie, di cui l'Africa Occidentale è relativamente ricca, sono appannaggio di multinazionali che alla fine dividono coi

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Il sub-appalto del controllo della mobilità umana nel Sahel

Nuova Solidarietà lancia "www.incammino.com"

Pagine di cibo per il benessere

Psicosi e intelligenza

Incontro sulla vita indipendente

Sant'Egidio fa festa per i 49 anni con il popolo della comunità

IV Mostra Internazionale Bonsai e Suiseki

Le presenze longobarde nelle regioni d'Italia

Europa terra d'asilo?

1 Giornata Internazionale della Guida Turistica

2

3

4

5

6

6

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

locali le briciole di quanto rimane. E poi arriviamo al culmine che appare come il nuovo investimento sicuro: l'acquisto di terre.

I subappalti della gestione delle frontiere hanno incominciato in Mauritania e da lì si sono estese in Marocco. Ceuta e Melilla, enclavi spagnole in questo paese, sono circondate da tre gironi di fili spinati e lame taglienti. Si controlla il mare che separa il Marocco dalla Spagna con pattu-

glie e a volte si sperano i canotti con a bordo i contrabbandieri di futuro. Con l'Algeria la frontiera è regolata da un fossato abbastanza profondo da sconsigliare tentativi di passaggio. In Algeria i migranti senza documenti sono espulsi a centinaia e condotti di nascosto nel deserto e ivi abbandonati. E infine ci siamo noi qui, nel Niger, gli ultimi arrivati nel CLUB dei GENDARMI per conto dell'Europa. Solo perché, con l'eliminazione violenta di Gheddafi, che organizza-

va campi di concentramento migranti, ora in Libia vige il prevedibile caos. In subappalto il controllo, l'arresto e infine la detenzione, secondo il piano previsto dall'Europa sono garantiti. Rimandare in Africa gli indesiderati e poi vedere cosa farne per sbarazzarsene definitivamente. Il Niger ringrazia per i milioni ricevuti in cambio del contratto. Chi sarebbero, dunque, i criminali da fermare?

Mauro Armanino,
Niamey, Febbraio 017

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente, di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

NUOVA SOLIDARIETÀ LANCIA 'WWW.IN-CAMMINO.COM'

Il "In Cammino" è da sempre l'interfaccia giornalistica e comunicativa di Nuova Solidarietà. Il giornale, fondato nel 1989, fino al dicembre 2016 è stato un periodico cartaceo con oltre mille copie di tiratura. Nel corso della sua lunga storia si è evoluto in varie vesti grafiche. Grazie alla passione e alla professionalità dei direttori che lo hanno brillantemente guidato in questi 26 anni, il periodico di Nuova Solidarietà ha dato vita al format di approfondimento giornalistico "Giovani in Campo", diventando così un punto di riferimento per le realtà sociali e aggregative del territorio che attraverso un sano confronto pubblico sono riuscite ad accorciare le distanze con il mondo delle istituzioni.

Cambia volto ma non la sostanza: "incammino.com" continuerà ad assolvere l'arduo compito di promuovere e comunicare fatti, eventi e notizie di attualità sociale senza mai sacrificare la loro realtà oggettiva. Da Gennaio 2017 si è tuffato nel mondo virtuale. Oggi il giornale online "www.incammino.com" vuole continuare ad essere una cassa di risonanza per tutte le tematiche e gli approfondimenti che caratterizzano l'attualità sociale della città, e non solo. Si avvarrà ancora, così come accade dal 1989, della preziosa e responsabile guida di don Antonino Iachino il quale, nel suo primo editoriale sulla nuova 'piattaforma' sottolinea come - "il rilancio on-line del periodico di

Nuova Solidarietà incammino.com, possa diventare un'opportunità preziosa per diffondere sempre più e in modo rinnovato un'informazione positiva e formativa, aperta e creativa, capace di dare speranza ai poveri e a coloro vorranno percorrere vie nuove per vivere una vita interessante". L'innovazione comunicativa di "incammino.com" consisterà nel fatto che il giornale on-line sarà un contenitore multimediale dove le realtà sociali e parrocchiali, giovani, le università e le scuole potranno cimentarsi curando propriamente delle rubriche specifiche attraverso un rapporto stretto e costante di collaborazione con la redazione del giornale.

Don Iachino ha rimarcato inoltre che - "Coloro che operano attraverso la comunicazione sociale possono essere 'canali' viventi della verità che edifica, del bene che

contagia, della buona notizia che dà forza: sono come dei fari nel buio di questo mondo, che illuminano la rotta e aprono sentieri nuovi di fiducia e di speranza".

L'informazione di "incammino.com" non sarà mai un'arma o uno strumento di offesa contro qualcuno, non andrà alla ricerca di 'visualizzazioni' e 'condizioni' sfrenate, non si preoccuperà della quantità di notizie e di lettori, bensì punterà alla qualità di questi. Sarà un bacino di notizie belle e positive che avranno lo spazio e la visibilità che certamente in altri giornali non avrebbero, con l'unico intento - come chiosa Don Iachino - "di comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo al fine di offrire un pane fragrante a coloro che vorranno alimentarsi della nostra informazione".

Via Sabauda, 67 -
89135 SALICE
CALABBO - Reggio
Calabria - Tel. e
Fax 0965.302121



NUOVA SOLIDARIETÀ
Associazione Socio-culturale di Volontariato
SALICE CALABRO - REGGIO CALABRIA - ITALIA

Con il patrocinio

Associazione Culturale "R. Aiolfi" no profit - Savona

A.M.M.I. Associazione Mogli Medici Italiani

Città di Savona

CONSULTA REGIONALE LIGURE

3 Gust Incontri

Pagine di cibo per il benessere
in compagnia di **Umberto Curti**

Sala Rossa (g.c.) del Comune di Savona, corso Italia, 19 - Savona

Venerdì 17 febbraio 2017, ore 16
**A scuola di cacao
Conosci e degusta il cioccolato**

Venerdì 31 marzo 2017, ore 16
**Ma i Romani
mangiavano pesto?**

Venerdì 7 aprile 2017, ore 16
**Bianco col pesce,
rosso con la carne?**

Introduzioni di **Silvia Bottaro**

Ingresso libero

Raffaèle Collina, Pastai a Clement Tòwn
1943, olio su cartone, cm. 60x45

Iniziativa: Tre GustIncontri a cura del Dr. Umberto Curti

Sede: Sala Rossa del Comune di Savona, corso Italia 19 17100 Savona

Organizzatori: Associazione "R. Aiolfi" no profit, Savona; A.M.M.I. Sezione di Savona (Associazione Mogli Medici Italiani); col patrocinio della Città di Savona e della Consulta regionale ligure delle Associazioni culturali.

Introduzioni a cura di

Silvia Bottaro

Gli incontri sono a ingresso libero

Calendario e breve presentazione:

Venerdì 17 febbraio 2017, ore 16

"A scuola di cacao. Conosci e degusta il cioccolato"

Incontro storico-culturale con Umberto Curti (Ligucibario®), autore del volume dal titolo omonimo all'evento, per viaggiare alla scoperta del cibo degli dèi tra

Vecchio e Nuovo Mondo, là dove s'aprono le cabbosse per trasformare le fave in magiche praline e tavolette.

Venerdì 31 marzo 2017, ore 16

"Ma i Romani mangiavano pesto?"

Incontro storico-culturale con Umberto Curti (Ligucibario®), autore del volume "Il cibo in Liguria dalla preistoria all'età romana", per un viaggio archeogastronomico in trasversale, attraverso tutta la nostra

magnifica regione, dai frantoi oleari del Varignano sino alla romanizzazione di Albingaunum e Albintimilium.

Venerdì 7 aprile 2017, ore 16

"Bianco col pesce, rosso con la carne?"

Incontro storico-culturale con Umberto Curti (Ligucibario®), autore del volume "La vigna e la vinificazione", per un viaggio dentro il nettare di Bacco, ma all'insegna della misura e del benessere. L'incontro veicola anche alcune linee-guida pratiche per un corretto abbinamento cibi-vini, valide sia per le scelte casalinghe sia al ristorante.

Motivazione

PAGINE DI CIBO PER IL BUONESSERE

3 "gustincontri" per approfondire, in un'atmosfera sempre informale e piacevole, temi che stanno a cuore a tanti, e sempre di più. Le nostre origini "alimentari", il vino sulle nostre tavole e...il piacere di un ottimo cioccolato. In compagnia di Umberto Curti, saggista e public speaker che da molti anni ha fatto dell'enogastronomia tradizionale (in primis ligure), della divulgazione e della lotta ai trash food la propria ragion d'essere professionale. Convivio. Parlare di buona tavola e di prodotti a chilometri zero è fare cultura ed economia virtuosa, nonché avere più conoscenze sulle nostre radici e sulla salute legata al cibo, al benessere generale.

Informazioni: Associazione "R. Aiolfi" no profit, Savona; mobile: 3356762773

PSICOSI E INTELLIGENZA

Molta gente comune (nel senso di non avere in sé o in famiglia problemi di salute psichica) è portata a pensare che la psicosi sia, tra le altre cose, indice di scarsa intelligenza in chi ne è portatore.

La psicosi sarebbe cioè un accumulo, un groviglio di pensieri, di tipo infantile nel paziente tranquillo, e di aggressività in quello eccitato; niente di più falso (o "sbagliato", caso migliore perché lascia intravedere, magari senza riuscire a raggiungerla, la guarigione). Basti pensare a Torquato Tasso, grandissimo poeta, che si fece i suoi anetti in quelli che erano i manicomi dei suoi tempi, e si autodenunciò diverse volte come eretico all'inquisizione.

Se il paziente e i suoi familiari non si liberano in tempo di quelle che possono essere cause di peggioramento nella salute del paziente, rischiano addirittura di far perdere la fiducia reciproca finché con tutti si confidano tranne che con lui, il diretto interessato, che può invece riuscire a capire quanto possano essere dannose e controproducenti alcune terapie, oltre che co-

stose, se assunte senza controllo professionale anche se in una pretesa buona fede da persone incompetenti.

E il medico? Il medico in certi casi riesce a far poco perché dovrebbe prima (uno per uno, paziente per paziente) curare tutti (compresi familiari e suggeritori) cosa impossibile e comunque non accettata ancora prima di proporla dagli stessi interessati, i quali hanno magari problemi, tipo il lavoro, che li impegnano molte ore al giorno e non pensano di dover o poter dedicare tempo alla terapia a loro volta.

Così si creano delle fratture perché, se il paziente si rende conto che il medico cerca di trovare la via giusta, e la sua buona volontà di andargli incontro (quando c'è) viene respinta con un "poverino, non capisce", nel vedere così respinta a priori una qualche proposta sua, lo scoraggiamento lo assale, cacciandolo in preda a una depressione sempre più grande.

Perché il paziente psichico è spesso, come abbiamo visto, intelligente, e il fatto che non si voglia tenerne conto lo deprime e lo scoraggia. Non è un bambino, ma spesso viene trattato

come tale e gli si imputa qualche sciocchezza che fa come mancanza di acume, e il rimprovero adesso è quello di rinfacciargli l'intelligenza, che soltanto adesso gli viene riconosciuta, quando è troppo tardi e il paziente ne ha combinato "una delle sue".

Ebbene il paziente psichico intelligente è riuscito a combinare qualcosa di grosso, proprio perché è intelligente, e c'è riuscito (intelligentemente, anche se di intelligenza perversa) dissimulando la sue intenzioni, via via che suo "progetto" andava avanti, proprio perché è intelligente, mentre un paziente di intelligenza normale si sarebbe fatto scoprire.

Accenno, ma penso che la gran parte dei pazienti e, voglio sperare, dei familiari potrebbero aggiungerne altri, tanti nomi di uomini illustri di cui ci si continua a ricordare, come portatori di "genio e follia". E questi grandi uomini, e donne, durante la loro vita, erano trattati come vengono trattati oggi quelli che qualcuno chiama ancora con rimprovero malcelato "i matti".

Eppure qualcosa ci si ricorda anche dei loro detrattori, perché loro erano dei pretesi geni che vengono ora invece

considerati di limitata percezione, quasi dei cretini; ci sono voluti secoli perché fossero compresi, ed il pregiudizio nei loro confronti venisse capovolto.

E allora?

Allora rendiamoci conto che il paziente psichiatrico è perfettamente in grado di capire, anche quando pensa o agisce scorrettamente, e in questo ultimo caso lasciamo che si spieghi senza offenderlo, senza dargli dello scemo o altro epitetto, e cerchiamo il dialogo con lui. Dialogo in cui nessuno deve prevalere, e in cui tutti devono essere ascoltati, pazienti compresi, avvalendosi anche dell'aiuto dei medici e degli operatori psichiatrici.

Armando Misuri
"Il Soffio",
Gen./Feb. 2017

A.L.F.A.P.P. GENOVA
Via Malta, 3/4
cap. 16121, GENOVA
Tel. e Fax 010 540
740
Mail:
alfapp.genova@gmail
.com
Presidente
provinciale e
regionale
PAOLO PESCATTO
Responsabile Circolo
Lugli: SABRINA
SAPPA
Aperto 365 giorni
l'anno
dalle 15 alle 19

A.L.F.A.P.P. ASSOCIAZIONE LIGURE FAMIGLIE PAZIENTI PSICHIATRICI

Soffio. Periodico bimestrale dell'A.L.Fa.P.P.

INCONTRO SULLA VITA INDIPENDENTE

Giovedì 23 febbraio 2017, ore 9.00-16.00, Regione Liguria - Via Fieschi, 15 - Sala A Piano Terra - 16121 Genova (saranno presenti supporti per ipoudenti).

Finalmente un progetto che mette al centro la persona con disabilità e la sua famiglia!!!

Invitiamo chi è interessato a partecipare, perché se vogliamo raggiungere un'efficace autodeterminazione è fondamentale CONOSCERE e quindi CHIEDERE e quindi CAPIRE

Se vieni potrai incontrare:

- ◆ la tua associazione
- ◆ le persone che hanno già attivato questo progetto
- ◆ un rappresentante della Regione Liguria
- ◆ un medico ASL
- ◆ un assistente sociale del Distretto.

Intanto leggi queste brevi note...

Tutto questo si ispira all'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni

Unite sui diritti delle persone con disabilità "Vita indipendente e inclusione nella società" riconosce il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione. Le persone con disabilità devono poter scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere; devono avere accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi impedendo l'isolamento e la segregazione.

Già nella legge 104 del 1992 si diceva che la Regione è chiamata a "... a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le

modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia".

Ancora più recente la Convenzione ONU all'art. 19 parla di vita indipendente, ossia del diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone adottando misure efficaci al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società...

PROGRAMMA

- h. 9.00 Registrazione Partecipanti
- h. 9.30 Saluti Presidente Fish Liguria Antonio Cucco
- h. 9.45 Saluti Segretario regionale della Consulta Claudio Puppo
- h. 10.00 Regione Liguria:
 - Sperimentazioni del Ministero sui progetti di Vita Indipendente
 - Progetti individuali di Vita Indipendente
 - Assistente sociale D.ssa Barbieri del Distretto sociosanitario 14 Tigullio occidentale: presa in cari-

FISH
Federazione
Italiana per il
superamento
dell'handicap -
LIGURIA
c/o associazione
Paratetraplegici
Liguria Onlus
Sede legale: Via
Aurelia, 56
16167 Genova -
Sede operativa:
Via Dogali, 2A
16038 Santa
Margherita
Ligure (GE) tel./
fax 010-3291177
- 0185-280434
email:
fishliguria@fisho
nlus.it
www.fishonlus.it

co della persona con
disabilità

- Medico ASL 3 Genovese Dott. Conte

h. 12.00 Discussione
aperta al pubblico

h. 13.00 Intervallo pranzo

h. 14.00 Serve aiuto???

La Federazione metterà a disposizione degli interessati alcuni esperti e consulenti alla pari per incontri personalizzati durante i quali sarà possibile ricevere consigli pratici e sciogliere i più comuni dubbi in materia.

h.16.00 Chiusura e fine lavori

fish
onlus
federazione italiana
per il superamento dell'handicap

SANT'EGIDIO FA FESTA PER I 49 ANNI CON IL POPOLO DELLA COMUNITÀ

Oggi [9-2-17, n.d.r.] la Comunità di Sant'Egidio festeggia 49 anni di vita con il suo "popolo": gente di ogni età, proveniente da tutti i quartieri della Capitale, insieme ai poveri che ne fanno parte e a tanti amici che ne accompagnano il cammino, si è data appuntamento nella basilica di San Giovanni in Laterano, per una celebrazione che sarà presieduta da monsignor Giovanni Angelo Becciu, Sostituto della Segreteria di Stato per gli Affari Generali.

Comunità di
SANT'EGIDIO



Alla fine della liturgia si farà festa con al centro quelle periferie umane ed esistenziali che sin dall'inizio fanno parte integrante della Comunità: presenti tanti anziani in difficoltà, a cui Sant'Egidio è particolarmente vicino, i senza dimora che nei giorni scorsi hanno sofferto per l'emergenza freddo, i disabili, alcuni dei quali inseriti in percorsi artistici e lavorativi, gli immigrati che da anni stanno vivendo l'esperienza dell'integrazione nel tessuto sociale e civile italiano, tanto da potersi chiamare a pieno titolo "nuovi europei". Ci saranno anche i profughi siriani arrivati dal Libano con i corridoi umanitari realizzati insieme alle Chiese protestanti italiane, una parte dei quali ha ormai ottenuto lo status di rifugiato e comincia a inserirsi nel mondo del lavoro.

Sarà la festa anche di chi lavora nel programma Dream per la cura dell'Aids in dieci Paesi africani con oltre 300 mila persone seguite e più di 63 mila bambini nati sani da madri sieropositive. E di chi è impegnato, sempre in Africa, nel programma Bravo! per la registrazione anagrafica, che ha fatto emergere, solo in Burkina Faso, oltre 3 milioni e mezzo di "invisibili", in gran parte minori.

Un popolo in cui si confonde chi aiuta e chi è aiutato, perché tutti possono fare gratuitamente qualcosa per gli altri, e che vive oggi, ancora di più, la grande sfida del lavoro per la pace, minacciata in troppe parti del mondo.

Quella di Roma – una festa aperta a tutti gli amici della Comunità e ai rappresentanti delle istituzioni – è solo la prima

di tante altre che vivremo negli oltre 70 Paesi in cui è presente Sant'Egidio, con oltre 60 mila persone, dall'Europa all'Africa, dall'Asia all'America Latina.

In un mondo che sta diventando più duro per le guerre in corso e più pesante per chi vive difficoltà economiche e sociali, lanciamo in questo anniversario un forte appello, rivolto a tutti, per costruire ovunque una cultura della pace e della non violenza e favorire solidarietà e rispetto nei confronti dei poveri.

piazza

Sant'Egidio, 3

00153 - Roma

(Italy)

tel. +39 06

8992234+39.06.8

99.22.34

fax

+39.06.580.01.97

info@santegidio.

org

IV MOSTRA INTERNAZIONALE BONSAI E SUISEKI

Sabato 4 e domenica 5 marzo si terrà presso l'Abbazia di Rosazzo (Manzano/UD) la IV Mostra Internazionale di Bonsai e Suiseki "Fiori d'inverno" e la XXVI mostra di Coordinamento Triveneto.

L'evento, promosso dal Gruppo Bonsai Arte nel Tempo e Namazu Bonsai Lab, con la collaborazione della Fondazione Abbazia di Rosazzo, è dedicato a queste piccole, ma di grande fascino, opere naturali.

L'antica arte Bonsai (dal giapponese "albero coltivato in vaso"), così come quella del Suiseki ("pietra lavorata dall'acqua") ha avuto origine nell'Estremo Oriente, diffondendosi poi in tutto il mondo. Rappresenta ancora oggi un modo per entrare in contatto con la natura, nel rispetto dello scorrere delle stagioni e del tempo.

La millenaria abbazia farà da storica cornice a questo evento internazionale, che ospiterà mostre con esemplari

provenienti non solo da tutto il Triveneto, ma anche dalla Svizzera, dalla Slovenia e dall'Austria. A corollario della mostra, ci sono diversi incontri ed iniziative a tema.

Si potrà assistere a dimostrazioni tecniche di Bonsai con Enzo Ferrari (Istruttore della Scuola d'Arte Bonsai) e a conferenze dedicate ai Suiseki. In programma anche un corso di Sumi-e, pittura ad acquerello tradizionale giapponese (corso su prenotazione).

Per informazioni e prenotazioni

Gruppo Bonsai - Arte nel Tempo
www.bonsaitriveneto.com

Luca Mazzuchin

Cell. 347

4659534

---ooOoo---

Fondazione

Abbazia di

Rosazzo

www.abbaziadirosazzo.it

sazzo.it

fondazione@abba

ziadirosazzo.it



Segreteria presso la "Società Friulana di Archeologia - onlus"
 Via Micesio, 2 - 33100 UDINE
 Url: <http://www.federarcheo.it> - E-mail: federarcheo@gmail.com
 Tel/fax 0432 26560 (martedì/giovedì/venerdì h. 17-19)
COMUNICATO STAMPA

LE PRESENZE LONGOBARDE NELLE REGIONI D'ITALIA

<http://www.federarcheo.it/longobardi>

Il VI convegno su "Le presenze longobarde nelle regioni d'Italia" si terrà a Villa Cagnola di Gazzada Schianno (Va) nei pressi di CASTELSEPRIO (Va), nei giorni **11 e 12 novembre 2017**.

Ne cureranno l'organizzazione l'Associazione Culturale ITALIA MEDIEVALE di Milano in collaborazione con PERCEVAL ARCHEOSTORIA.

L'appuntamento a Castelseprio si svolgerà sui seguenti temi/sessioni proposti:

I territori/confini dei singoli ducati; le necropoli; la numismatica; i Longobardi e la navigazione; la Toponomastica; l'archeologia sperimentale, ecc.

Lo scopo è sempre quello di mettere in evidenza ciò che ogni insediamento longobardo ha dato ai singoli territori. Si tratta di evidenziare tutte quelle realtà, anche minori, per recuperare frammenti di vita attraverso le testimonianze architettoniche, documentali, iconografiche, religiose, epigrafiche, monetali, toponomastiche, legate alla storia dei singoli luoghi, alle tradizioni, che siano sopravvissute fino ad oggi, non trascurando anche aspetti che potrebbero sembrare marginali, ma che sarebbero invece in grado di identificarsi quali "fossili guida".

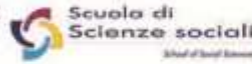
L'iscrizione al convegno deve pervenire entro il prossimo 30 aprile 2017.

Info:

- Per ogni relazione è previsto un limite massimo di 20 minuti. Per semplificare le attività e lo svolgimento dell'incontro, chiediamo di inviare con almeno due giorni di anticipo una copia del file contenente la presentazione, in formato .pdf o .ppt (non .pptx), o i documenti da distribuire eventualmente in fotocopia.
- Il giorno antecedente e quello successivo al convegno saranno dedicati ad escursioni per la conoscenza del territorio;

Castelseprio (Va)/Udine, 8 febbraio 2017

La Segreteria



**MERCOLEDÌ 22
FEBBRAIO
2017
ORE 18**

Palazzo Ducale
Sala del Munizionario
Piazza Matteotti 9 | Genova

Come stanno affrontando la questione dei migranti due paesi chiave nel contesto europeo quali Italia e Germania?

Come reagiscono a questo fenomeno la società, la politica e i media italiani e tedeschi?

A queste domande risponderanno

Gian Antonio Stella | giornalista del Corriere della Sera

Michael Braun | corrispondente del quotidiano taz, die tageszeitung di Berlino

Maurizio Ambrosini | sociologo dell'Università di Milano e del Centro Studi Medi

introdotti e coordinati dal sociologo **Alessandro Cavalli**

Goethe-Institut Genova | tel. +39 010 574501 | prog3@genoa.goethe.org | www.goethe.de/genova | www.facebook.com/goetheinstitut.genoa

INTERNATIONAL
TOURIST
GUIDE



Associazione
Guide
Turistiche
Liguria



In occasione della
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA GUIDA TURISTICA – EDIZIONE 2017
Istituita da WFTGA (World Federation of Tourist Guide Associations) e
promossa in Italia da ANGT (Associazione Nazionale Guide Turistiche)

VISITE GUIDATE GRATUITE

a cura di Guide abilitate della Associazione Guide Turistiche della Liguria – Sezione di Genova
sabato 18 e domenica 19 febbraio 2017

Soldati romani al Castello



Si raccoglieranno offerte per il progetto "Un assegno per gli orfani di Amatrice"
promosso da "Rieti da Scoprire"

Sabato 18 e Domenica 19 febbraio: Soldati romani al Castello

Due percorsi dai resti dell'anfiteatro sulle tracce della Genova di età pre-romana e romana

Itinerario A - Genova pre-romana: anfiteatro, oppidum, foro, cloaca, macelli e terme

Itinerario B - Uso, riuso e ispirazione: dall'anfiteatro alle Vigne attraverso la collina di Serravalle

Partenze scaglionate dai Giardini Luzzati h. 14,30 - 15,00 - 15,30 - 16,00

INFO: 335 8445391 – 335 6371335 - info@associazioneguidege.com - www.guideturistiche Liguria.eu



GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA GUIDA TURISTICA - GUIDE TURISTICHE LIGURIA



cooperativa archeologia



Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

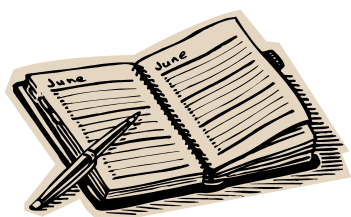
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)